

LETTERE & OPINIONI

POSTE E DISAGI

Eco di Biella non arriva più...

Buongiorno, sono una vostra abbonata di Chiavazza, via Cerreto Castello 1, molto arrabbiata. Ultimamente i giornali mi arrivavano una volta alla settimana. Ora sono circa due settimane che non arrivava niente mentre, finalmente, sabato mi è arrivato il giornale. Dove sono finiti gli altri giornali? Se hanno consegnato sabato non si poteva consegnare tutti gli arretrati o qualcuno se li tiene con la scusa che tanto c'è il caos nelle consegne da parte delle Poste? Sarà mia cura scrivere anche alle Poste specificando che non solo succede con il vostro giornale ma anche per gli altri giornali a cui, sia io che mio marito, siamo abbonati. Non parliamo poi delle lettere relative alle utenze! Chiaramente se continua questo disagio non mi abbonerò più.

• Lettera firmata

PROTEZIONE CIVILE

Nuove norme per migliorare

Il ddl di riforma della Protezione Civile approvato dal Senato contiene alcune deleghe per il riordino e la semplificazione delle norme che disciplinano il servizio nazionale. L'obiettivo è quello di ricercare una maggiore coerenza tra gli organismi di intervento, regionali e statali, mettere in campo misure utili a prevenire il danno e nel caso esso si sia verificato a ridurre gli effetti sul territorio e per la popolazione. Ci siamo impegnati ad assicurare alla Protezione civile normative chiare ed omogenee e procedure snelle e trasparenti. Il sistema attuale è destinato a migliorare con una definizione superiore dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità e una maggiore chiarezza delle procedure. Particolare importanza viene data a tutti gli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi da calamità naturali, attraverso la riattribuzione al Dipartimento dell'attività strutturale di prevenzione. Dopo tanti anni di gestione "emergenziale" dove la Protezione Civile è stata uno strumento di attuazione di grandi eventi, ora grazie all'impegno dei nuovi attuali quadri dirigenti e dei tantissimi volontari, essa oggi è tornata a svolgere le sue funzioni più proprie, in maniera generosa ed encomiabile, come è stato dimostrato negli ultimi eventi. Provengo da un territorio, quello biellese, ad altissima

SCRIVI ALL'AVVOCATO

Separati e figli minori

Nelle cause di separazione altamente conflittuali, troppo spesso si sentono frasi come "se mi lasci non rivedrai più tuo figlio": si tratta di un ricatto meschino e rabbioso finalizzato a punire l'ex coniuge ma che ricade sulla sorte dei bambini, strumenti inconsapevoli di vendetta tra i genitori.

Fortunatamente, però, nei casi in cui viene violato il diritto a frequentare il proprio figlio, ed il correlativo diritto del bambino a mantenere un rapporto equilibrato con entrambi i genitori, la giurisprudenza ha rafforzato le possibilità di intervento prevenendo conseguenze anche sul fronte penale.

Nel 2015 infatti la Cassazione, ponendosi nel solco di altre pronunce del 2010 e del 2004, ha confermato che assume rilevanza penale la condotta tenuta dalla madre che abbia eluso l'esecuzione del provvedimento del giudice civile concernente l'affidamento dei figli minori, osta-

LETTERA IN PRIMO PIANO

A Ponderano verrà stravolta la piazza che era preziosa così...

Invio un mio commento circa i prossimi lavori di rifacimento della piazza di Ponderano. Ancora una volta alberi sani, imponenti, preziosi soprattutto nel periodo estivo, insostituibili per la età avanzata... verranno abbattuti. Ancora una volta una bellissima piazza ampia, sicura per l'ot-

tima visibilità, frequentata, apprezzata e amata... verrà stravolta. Ancora una volta, pur consapevoli che la realizzazione di tali opere comporta dei costi e anche alti in un periodo dalle prospettive incerte per molti di noi, dovremo farcene una ragione!

Sicuramente tante altre volte ci saranno, magari in posti lontani e sconosciuti... ma questa volta si tratta proprio di un angolo della mia vita che mi viene improvvisamente strappato.

• Maria Emanuela Bodo



• Laura Gaetani
lettere@ecodibiella.it

INTERVENTI

Eutanasia libera, norme sul bio testamento fanno discutere

Ammalarsi fa parte della vita. Come guarire, morire, nascere, invecchiare, amare. Le buone leggi servono alla vita: per impedire che siano altri a decidere per noi, in nome di Stati o religioni; per garantire libertà e responsabilità alle nostre scelte, drammatiche e felici. Fino alla fine.

La scorsa settimana la Commissione Affari Sociali è andata avanti con l'esame degli emendamenti al testo base sul Dat (testamento biologico) alla presenza del sottosegretario di Stato per la salute Faraone il quale, per conto del Governo, ancora una volta non ha espresso pareri sugli emendamenti.

Le sedute sono state solamente due seppur il ritardo accumulato dalla Commissione sia arrivato ormai a 11 giorni sulla prima tabella di marcia preventivata e seppur la discussione continui da 372 giorni. Le votazioni sono ferme a 113 emendamenti sui 288 ammessi, meno della metà. E questo a 9 giorni dall'arrivo in Aula del testo. Viste le tempistiche, il fronte proibizionista ha chiesto un

nuovo rinvio prima di iniziare l'esame della Camera, richiesta alla quale la relatrice Lenzi (Pd) si è fermamente opposta con il sostegno della maggioranza in Commissione. Per scongiurare il rinvio potremmo arrivare alla settimana entrante con sedute notturne per accelerare i tempi. Staremo a vedere. Solo un emendamento è stato approvato, con riformulazione della relatrice, in questa settimana: una specifica, già più volte presente nel testo, della possibilità di modificare il consenso informato da parte del paziente.

Tra gli emendamenti respinti segnaliamo positivamente la bocciatura di quelli che avrebbero impedito alla persona di rifiutare idratazione e nutrizione artificiali, mentre segnaliamo negativamente la bocciatura di quelli che avrebbero specificato la possibilità per il paziente di richiedere la sedazione palliativa profonda. Alla prossima settimana per i nuovi aggiornamenti. Nel frattempo è possibile rileggere tutti i resoconti delle sedute che si sono tenute fino

ad oggi sul sito www.eutanasiabile.it

• Matteo Mainardi

Per il Comitato eutanasia legale

Se non agiamo ora, in Italia i malati e disabili gravi potranno essere presto tormentati da questo pensiero: "Mi stanno lasciando morire di fame e di sete"... Infatti, come ho scritto qualche giorno fa, la Camera dei deputati potrebbe - nel silenzio assordante delle Tv e dei grandi media - approvare un disegno di legge in materia di Dat (Disposizioni anticipate di trattamento) che introduce l'eutanasia omissiva. Il testo prevede che il medico sia vincolato dalle dichiarazioni anticipate (magari rese molto tempo prima) di un paziente anche quando in queste c'è la richiesta di sospensione della nutrizione e dell'idratazione. In altre parole, il medico potrà essere obbligato a lasciare morire il malato di fame e di sete. Tocca a noi agire per difendere la coscienza dei medici e le stesse persone malate o disabili, le quali talvolta durante un periodo di depressione oppure sentendosi sole o di peso, formulano una richiesta di sospendere l'idratazione e alimentazione nell'ipotesi di una futura incapacità di intendere: tuttavia, qualsiasi persona, davanti alla sofferenza terribile indotta dalla disidratazione, sicuramente cambierebbe le sue precedenti disposizioni e richiederebbe l'acqua per bere! Solo che in quel caso, il paziente non può più farlo: "Mi stanno lasciando morire di fame e di sete..."

Per questo ProVita sta avviando una campagna contro l'eutanasia per il diritto alla vita dei pazienti e per la coscienza dei medici. La prima iniziativa consiste in una petizione che consegneremo ai deputati, per chiedere loro di respingere questo disegno di legge sulle Dat che introduce l'eutanasia. Per questo chiediamo ai cittadini l'adesione alla petizione che abbiamo lanciato e che si può trovare su Internet anche al sito www.notizieprovita.it Solo con una sensibilizzazione massiccia possiamo sperare di fermare la cultura della morte!

• Toni Brandi

Presidente ProVita onlus

LA DENUNCIA

Vaccini gratis? No, paga 1274 euro

Sono le assurdità del nostro Paese, dove si rasenta l'incredibile... non fosse altro perché la Finanziaria 2017 aveva assicurato che per il 2017 i vaccini per bambini e gli anziani sarebbero stati gratuiti... ed invece - a quanto pare - così non è! Si è rivolta al nostro Patronato la signora Ludovica S., 45enne, im-

piegata, originaria di Biella e residente a Cosenza, madre di sette figli: rispettivamente di 1 anno (due gemelli, Claudio e Sergio), due anni (Luca) tre anni (Ilenia), cinque anni (Stefano), sette anni (Gloria), otto anni (Umberto), per rappresentarci quanto segue. Qualche giorno fa la donna si è

recata alla Asl per chiedere informazioni per effettuare il vaccino "antimeningococco B" ai suoi sette figli perché così le è stato consigliato dalla pediatra di famiglia. Allo sportello le è stato detto che (purtroppo) l'accordo Stato-Regioni per la somministrazione del vaccino non è ancora operativo e

quindi la vaccinazione richiesta doveva essere effettuata in regime privatistico con una spesa di 91 euro. Trattandosi di due dosi da somministrare ai minori a distanza di un paio di mesi e di quattro bimbi, la spesa complessiva sarebbe stata di 1274 euro (91 x 2 x 7). La donna ha deciso di effettuare i vaccini a pagamento e, nel contempo, ha dato incarico all'Ufficio legale di Agitalia (www.agitalia.info) di approntare un'azione legale di rimborso contro il Ministero della Salute per ottenere la restituzione della somma spesa. Stiamo ricevendo molte segnalazioni da tutta Italia, e, pertanto, i cittadini interessati a ricevere informazioni gratuite sulla azione collettiva contro il Ministero della Salute per il rimborso del ticket delle vaccinazioni possono inviare una email ad agitalia@virgilio.it allegando copia dell'avvenuto pagamento della prestazione sanitaria.

• Giovanni Ripoli

fragilità idrogeologica, che ha un ottimo sistema di protezione civile, ben inserito nel livello regionale e che ha dato buoni frutti nell'attività di prevenzione ma anche negli interventi sulle emergenze che si sono verificate sia a livello piemontese che nazionale. Questo ddl rafforzerà ulteriormente il sistema, che è già un'eccellenza del nostro Paese.

• Nicoletta Favero

Senatrice del Pd

LA VIGNETTA DI GIANNI



ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook [Ecodibiella](https://www.facebook.com/ecodibiella)

Twitter [@ecodibiella](https://twitter.com/ecodibiella)

Lettere [@ecodibiella](mailto:lettere@ecodibiella.it)

info [@ecodibiella.it](mailto:info@ecodibiella.it)

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - azzoni@ecodibiella.it

SPORT E CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it
PROVINCIA VERONICA BALOCCO - balocco@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA

Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl

Via Regaldi, 1 - Novara

PRESIDENTE PIETRO BOROLI

AMMINISTRATORE DELEGATO MAURIZIO GENONI

CONSIGLIERI MARIELLA ENOC, ERMANNINO RONDI TOTTO, SEVERINO SALVEMINI, GIACOMO PONTI e PIER FRANCESCO CORCIONE

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblico.it

PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPQ srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano

Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431

STAMPA TIPRE srl - Via Canton Santo 5 - Busto Arsizio (Varese)

ABBONAMENTI: annuo tre numeri settimanali € 149; semestrale € 75.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.

Pubb. inf 45% C.C. postale N. 001025632439

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.

Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 41,5 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 -

trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione

del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.